



Università
Ca' Foscari
Venezia

Facoltà di Lingue e lett. straniere

Ordinamenti didattici dei corsi di studio

28 gennaio 2008 – Applicazione DM 270/2004

Lauree:

| | |
|---|------------|
| Lingue e civiltà moderne e contemporanee | (cl. L-11) |
| Lingue e scienze del linguaggio | (cl. L-11) |
| Lingue, culture e società dell'Asia Orientale Mediterraneo e Medio Oriente | (cl. L-11) |
| Mediazione linguistica e culturale | (cl. L-12) |

Lauree magistrali:

| | |
|--|-------------|
| Asia meridionale e occidentale: Lingue, culture e istituzioni | (cl. LM-36) |
| Lingue e culture dell'Asia orientale | (cl. LM-36) |
| Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali | (cl. LM-37) |
| Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale | (cl. LM-38) |
| Scienze del linguaggio | (cl. LM-39) |
| Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale | (cl. LM-94) |

| | |
|---|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | L-11 Lingue e culture moderne |
| Nome del corso | Lingue e civiltà moderne e contemporanee |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e letterature moderne e contemporanee occidentali (VENEZIA) (cod 34249) Lingue, arti, storia e civiltà (VENEZIA) (cod 35428) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it/lingue |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 60 |
| Corsi della medesima classe | |
| Gruppo di affinità | 1 |
| Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità | |

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Lingue e civiltà moderne e contemporanee è il primo corso in Classe L-11.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La riflessione riguardante la trasformazione dei due Corsi di Studio (di Lingue e letterature moderne e contemporanee occidentali e di Lingue, arti, storia e civiltà) si è articolata in una valutazione di ordine strutturale generale, compiuta nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) e sollecitata poi dall'emissione della nuova normativa ministeriale in materia di ordinamenti didattici, e quindi nella riprogettazione che ha dato luogo ad un unico Corso di Studio denominato Lingue e Culture Moderne e contemporanee (LCMC).
La valutazione preliminare si è basata su: a) un bilancio complessivo della funzionalità dell'articolazione didattica in 7 Corsi di Studio triennali che la Facoltà si è data nel momento dell'applicazione della riforma avviata nel 2001; b) la presa d'atto del nuovo quadro normativo delineatosi. La riprogettazione dell'offerta didattica ha portato alla formulazione di un nuovo Corso di Studi denominato Lingue e Culture Moderne e Contemporanee (LCMC), che rappresenta una sintesi tra la vocazione tradizionale della Facoltà (studio delle lingue applicato alla sfera culturale e letteraria) e orientamenti formativi di più recente individuazione (studio delle lingue applicato alle relazioni internazionali e al mondo dell'arte e dello spettacolo).
Si è ritenuto conveniente creare una pluralità di curricula all'interno di un unico corso di studi, con una differenziazione marcata, invece che mantenere corsi di studio diversi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica.
In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello.
A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | | |
|--|---|------|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i | alla |
|--|---|------|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

* possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;

* possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;

* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi è articolato in più indirizzi che, a parità di apprendimento linguistico, declinano specifici contesti di approfondimento, destinati a fornire una preparazione differenziata nella letteratura, nella politica-internazionale, nelle culture moderne, arti e spettacolo. Inoltre si è individuato come proficuo lo studio congiunto delle lingue e civiltà anglo-americana e cinese, incentrato su una relazione culturale ed economica consolidata nel mercato globale e particolarmente attrattiva nel territorio del Nordest.

Nel Corso di Studi è attività formativa indispensabile l'acquisizione a pari quantità di cfu di due lingue straniere, di cui una dell'Unione Europea, a scelta tra: albanese, anglo-americano, catalano, ceco, francese, inglese, ispano-americano, neogreco, polacco, portoghese e brasiliano, romeno, russo, serbo-croato, spagnolo, tedesco, ucraino (bulgaro, sloveno e svedese fanno parte del pacchetto linguistico offerto dal Corso di Studio, ma non sono triennializzabili).

Il Corso di Studi si articola in un primo anno, nel corso del quale sono acquisibili 60 crediti formativi universitari relativi alle materie di base (letteratura italiana, discipline storiche, linguistica generale) e discipline caratterizzanti di ambito linguistico e letterario. Il secondo e il terzo anno sono articolati in curricula, ciascuno dei quali funzionale a profili formativi e prospettive occupazionali differenti. Essi saranno caratterizzati dalla formazione di competenze nell'ambito delle letterature, delle culture, della storia e delle relazioni internazionali, della comparazione tra aree culturali differenti, della storia dell'arte e dello spettacolo.

Il corso comprende l'accertamento delle abilità informatiche, ulteriori conoscenze linguistiche (inglese veicolare e italiano zero) e attività per la prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche delle lingue studiate e capacità di usarle sia attivamente sia passivamente, vale a dire nella fruizione e nella produzione di testi orali e scritti attinenti a vari livelli linguistici (dipendentemente dalla lingua studiata, il grado di conoscenza raggiunto andrà dal medio all'elevato; per le principali lingue europee, l'obiettivo finale di apprendimento viene collegato ad uno dei gradi della certificazione linguistica internazionale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire la conoscenza di aspetti generali e di settori specifici delle tradizioni nazionali che fanno da sfondo alle lingue studiate (nei settori del sapere specifici dei vari curricula tale conoscenza affianca alle nozioni di base anche alcuni temi d'avanguardia dei singoli campi di studio). Grazie alle competenze linguistiche e mediante l'uso di libri di testo in lingua, o comunque di livello avanzato, capacità di comprensione delle specificità culturali delle tradizioni studiate, anche in una prospettiva comparata, e capacità di coglierne l'evoluzione in una prospettiva diacronica. La differenziazione per curricula permette di sviluppare la capacità di applicare la conoscenza linguistica alla comprensione 1- delle fonti letterarie relative alle due lingue studiate, e al loro inquadramento nel contesto linguistico e storico di appartenenza; 2- degli aspetti e fenomeni culturali (con particolare riguardo a quelli non appartenenti alla sfera letteraria) relativi alle due lingue studiate, e al loro inquadramento nel contesto linguistico e storico di appartenenza; 3- delle dinamiche storiche e politiche che hanno portato alla creazione dei principali sistemi internazionali ed economici; 4- della dimensione artistica e dello spettacolo, comprendendone le funzioni stilistiche e argomentative ed elaborando strumenti idonei a formulare ipotesi interpretative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Sulla base delle conoscenze e delle capacità acquisite, i laureati devono conseguire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio nella valutazione dei casi (si pongano essi in sede teorica o in contesti lavorativi che implicano il contatto fra lingue e culture diverse) in cui sia in gioco l'intercomprensione linguistico-culturale fra le lingue e culture studiate e/o tra queste e la propria, e sviluppo delle abilità comunicative atte a enunciarli, comunicarli in maniera argomentata e critica, e affrontarli. A seconda dei curricula scelti gli studenti raggiungeranno capacità di autonomia nell'interpretazione dei testi letterari e nell'analisi critica delle loro strutture formali, nell'interpretazione di aspetti e fenomeni culturali (con particolare riguardo a quelli non appartenenti alla sfera letteraria) relativi alle due lingue studiate e nella valutazione del loro apporto alla civiltà nazionale dei paesi di riferimento, nello studio comparato di

civiltà differenti, o acquisiranno in maniera autonoma riflessioni critiche sul significato e sulla funzione dell'opera d'arte, a partire dal contesto culturale, linguistico e comunicativo dei paesi oggetto del loro studio, e sulla rilevanza di fattori storici o di relazioni internazionali nei contesti europeo ed extraeuropeo, includendovi riflessioni su temi linguistici e culturali a essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire abilità nel reperire e interpretare dati per formulare risposte articolate a problemi ben definiti di tipo concreto e astratto riguardanti i paesi in cui sono usate le lingue studiate, abilità fondata sulla conoscenza e sull'uso consapevole delle fonti di informazione più appropriate e attendibili. I risultati comunicativi attesi dal percorso formativo nell'articolazione in curricula si individuano nell'abilità di comunicare le specificità linguistiche, contenutistiche e storico-letterarie di testi appartenenti alle tradizioni dei due paesi facendo riferimento a fonti bibliografiche adeguate; le specificità dell'aspetto linguistico di fenomeni culturali extraletterari relativi alle civiltà dei paesi studiati facendo riferimento a fonti d'informazione adeguate; le informazioni e i problemi affrontati nell'ambito delle relazioni internazionali tenendo conto della comparazione e delle diversità culturali e del contesto delle lingue d'arrivo; le informazioni, i problemi e le soluzioni interpretative ottenute, rapportando nella dimensione culturale delle loro lingue di studio, il linguaggio dell'arte e dello spettacolo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato il possesso delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia, in particolare nei campi delineati dai curricula stessi. I laureati risulteranno in possesso delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di alto livello di carattere letterario, nel duplice aspetto metodologico e storico-critico o nel settore della culturologia e dei visual studies, o nell'ambito della comparatistica, o in quello delle lingue e discipline artistiche, culturologiche e delle relazioni internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

Si richiede un diploma di scuola media superiore che corrisponda all'avvenuta assimilazione di nozioni di cultura generale, a un grado di approfondimento compatibile con la conclusione di un corso di studi nella scuola secondaria. Sono inoltre richiesti predisposizione e interesse per le lingue straniere, curiosità per le diversità culturali, storiche e sociali delle tradizioni nazionali studiate, attitudine agli studi linguistici, storico-sociali e artistico-letterari, disponibilità alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi offerti dall'Ateneo. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese a livello B1, acquisibile con un corso di livello zero.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale - in forma di elaborato scritto per il quale non è richiesta una particolare originalità - mira a verificare che lo studente abbia raggiunto le capacità linguistiche previste dagli obiettivi formativi e che sia in grado di applicare nozioni acquisite e capacità critica allo studio di un testo, di un fenomeno o di un problema relativo allo specifico campo di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Studi prepara all'inserimento in settori diversi del mercato del lavoro nazionale ed europeo laureati con competenze e abilità utilizzabili nell'ambito dell'impresa pubblica e privata, nella gestione e valorizzazione dei beni culturali e nelle attività di formazione a tutti i livelli. Il profilo formativo offerto dal Corso di Studi risponde primariamente all'esigenza, sentita in particolare nel territorio di riferimento dell'Ateneo veneziano, di incrementare l'interscambio con i paesi europei ed extraeuropei: prende sempre più consistenza, infatti, la necessità di attivare, implementare e gestire scambi culturali e relazioni economiche con partner internazionali, principalmente ma non esclusivamente nell'area della Comunità Europea.

Si indicano alcuni sbocchi professionali in settori che, a seconda del contesto specifico in cui si collocano, possono richiedere le competenze dei laureati di tutti i curricula del Corso di Studi:

Beni culturali

- Assistente tecnico museale (assistenza linguistica, collaborazione per la realizzazione di apposite iniziative di valorizzazione dei beni culturali)
- Documentalista (attività di produzione, reperimento e distribuzione dell'informazione in lingua straniera)
- Esperto di didattica culturale (attività di mediazione linguistica e culturale)

Comunicazione e pubbliche relazioni

- Giornalista (previa iscrizione all'albo secondo la legge 69/1963)
- Responsabile della comunicazione con il personale in contesti multiculturali
- Addetto alla comunicazione commerciale con l'estero
- Consulente linguistico d'impresa

Information Communication Technology

- Multimedia copy writer (assistenza e consulenza linguistica e culturale nel web designing)

Mediazione linguistica e culturale

- Mediatore linguistico scolastico
- Traduttore
- Traduttore web

Turismo, ospitalità e tempo libero

- Accompagnatore turistico (accesso subordinato al superamento di un esame abilitativo indetto dalle Province)
- Organizzatore congressuale (internazionale)
- Programmatore turistico

La preparazione dei laureati del Corso consentirà anche la successiva specializzazione in vista delle professioni dell'insegnamento, della ricerca e della docenza universitaria.

Il corso prepara alle professioni di

- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici dei rapporti con i mercati
- Spedizionieri e tecnici della distribuzione
- Tecnici delle attività ricettive ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Agenti di viaggio
- Guide ed accompagnatori specializzati
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
- Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela

Attività formative di base

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|---------|
| Letteratura italiana e letterature comparate | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea | 12 - 12 |
| Linguistica, semiotica e didattica delle lingue | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne | 6 - 6 |
| Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche | M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea | 6 - 18 |
| Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 24) | | 24 - 36 |

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|----------|
| Lingue e traduzioni | L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 72 - 72 |
| Letterature straniere | L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 12 - 36 |
| Discipline filologiche | L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 6 - 6 |
| Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 66) | | 90 - 114 |

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|---|--------|
| A11 | IUS/13 Diritto internazionale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe | 0 - 18 |
| A12 | L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 0 - 18 |
| A13 | L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione | 0 - 48 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative 18 - 54

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/17, L-LIN/18, L-LIN/20, L-LIN/21, L-OR/21, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SPS/05)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei curricula differenziati nelle aree letteraria, culturale, storica.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|--|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 3 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) | | |

Totale crediti riservati alle altre attività formative 24

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti e quindi si è deciso di non attribuire ulteriori crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera". Si ritiene il tirocinio non indispensabile ai fini del percorso formativo, marcatamente indirizzato alle conoscenze di base del triennio. Viste le caratteristiche della prova finale, a questa vengono assegnati un numero limitato di crediti.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 156 - 228) 180

| | |
|---|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | L-11 Lingue e culture moderne |
| Nome del corso | Lingue e scienze del linguaggio |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e scienze del linguaggio (VENEZIA) (cod 57572) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it/lingue |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 60 |
| Corsi della medesima classe | |
| Gruppo di affinità | 2 |
| Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità | |

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Le specificità linguistico-culturali del corso di laurea non permettono di inserirlo in un gruppo di affinità già esistente in Classe L-11. Si è resa quindi necessaria la creazione di un gruppo distinto per l'area disciplinare specifica.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-11

Il corso di laurea in "Lingue e scienze del linguaggio" si caratterizza per il taglio fortemente linguistico legato allo studio delle scienze del linguaggio; da qui la necessità di mantenerne una sua specificità, che lo rende unico a livello nazionale e che lo differenzia dal corso più marcatamente a indirizzo letterario e culturale di Lingue e civiltà moderne e contemporanee nel gruppo uno, nella stessa classe. Si ritiene inoltre che l'innovazione rappresentata da questo corso di studi riceverà riconoscimento in una maggiore attrattività studentesca nell'immediato futuro. Il corso di laurea prevede più curricula orientati in senso filologico-editoriale, glottodidattico, linguistico-computazionale, della linguistica teorica e della linguistica applicata alla sordità e ai disturbi del linguaggio.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I corsi di laurea trasformati rispondono all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° il vasto patrimonio legato allo studio delle scienze del linguaggio sviluppato negli anni dall'Ateneo di Ca' Foscari,
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica.

In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|--|---|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i |
|--|---|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi in Lingua e Scienze del Linguaggio intende promuovere una solida formazione di base dei propri studenti per quanto attiene l'ambito della conoscenza linguistica sia pratica in due lingue straniere occidentali, sia teorica (nelle scienze del linguaggio). A tale formazione generale si aggiungerà poi l'acquisizione di competenze specifiche in un sotto-settore delle scienze del linguaggio, coerentemente con il curriculum scelto dallo studente, orientato in senso filologico, glottodidattico, linguistico-computazionale, della linguistica teorica e linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio. In tal modo si è cercato di ottemperare all'esigenza di una formazione che permetta allo studente sia di proseguire con profitto gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, sia di proporsi sul mercato del lavoro. In questo secondo caso, ovviamente, l'acquisizione di specifiche capacità professionali dovrà essere completata nell'ambito lavorativo di appartenenza, data la breve durata del Corso di Studi. Gli obiettivi di apprendimento del Corso di Studi intendono promuovere la formazione di un laureato che, oltre a una solida preparazione pratica e teorica in due lingue straniere occidentali, sia in possesso di strumenti metodologici specifici. Queste conoscenze costituiscono la naturale base formativa per lo svolgimento dei ruoli per i quali il Corso di Studi intende preparare i propri studenti. Ciò testimonia, dunque, la coerenza degli obiettivi di apprendimento stabiliti per il Corso di Studi con gli obiettivi generali dello stesso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire la conoscenza di due lingue straniere occidentali (di cui una dell'Unione Europea) volta al raggiungimento, per entrambe le lingue, del livello C1 del "Common European Framework" (quinto livello su sei), e capacità di comprensione di qualunque tipo di testo e di messaggio collocato nel proprio contesto culturale, riconoscendone la varietà e il registro linguistico. Devono conseguire conoscenze dei contenuti di base nelle discipline della linguistica generale e della linguistica italiana ottenute attraverso la consultazione di testi a livello avanzato anche in lingua straniera; capacità di riflessione metalinguistica all'interno di ciascuna lingua studiata; capacità di comparare le lingue studiate alla propria, sia nella varietà standard sia nella varietà regionale. Devono conseguire conoscenze filologiche e di linguistica storica relative ad almeno una delle due lingue principali studiate; capacità di attribuire uno spessore diacronico a testi redatti nelle lingue studiate (moderne e antiche); conoscenze dei processi di acquisizione delle lingue straniere; conoscenza e comprensione delle dinamiche del mondo del lavoro, attuata tramite lo stage in enti pubblici e privati, coerentemente con il curriculum scelto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire: la capacità di gestire rapporti interlinguistici e interculturali relativamente alle lingue studiate in settori diversi come il commercio, le pubbliche relazioni, le istituzioni culturali italiane all'estero, la traduzione, l'edizione di testi; la capacità di applicare le teorie linguistiche studiate all'insegnamento della lingua, alla attività di traduzione e di valutazione della traduzione, all'edizione dei testi (originali e tradotti), alla mediazione linguistica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono conseguire: capacità di reperire fonti per ricerche guidate dal docente; capacità critica rispetto alla valutazione di ipotesi alternative riguardante sia gli aspetti teorici sia quelli applicativi delle aree generali di studio; capacità di autovalutazione rispetto alla propria competenza nelle lingue studiate, anche per mezzo di strumenti disponibili on-line; capacità di mettere in atto autonomamente strategie di rafforzamento della propria competenza linguistica nelle due lingue studiate. I laureati devono sviluppare: sensibilità agli aspetti deontologici del ruolo del linguista (del mediatore linguistico, del facilitatore alla comunicazione); sensibilità agli aspetti linguistici e culturali della sordità; sensibilità alle problematiche dell'integrazione socio-culturale (soprattutto nel contesto dell'immigrazione) e della lotta al digital divide.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire: capacità di lavorare in gruppo, inserendosi in gruppi di lavoro anche non di pari, soprattutto nell'ambito dei tirocini previsti; capacità di negoziazione e di interazione con i pari e con i docenti riguardo le tematiche specifiche dei corsi previsti; capacità di interagire con pari di altra istituzione nei progetti pilota di internazionalizzazione della didattica; capacità di presentare in forma anche multimediale i risultati del proprio lavoro di ricerca.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato: capacità di apprendere autonomamente, a partire dalla conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità; capacità di apprendere utilizzando libri di testo di livello avanzato; capacità di utilizzare le aule virtuali e i corsi on-line di didattica integrativa avanzata soprattutto volti allo sviluppo delle abilità comunicative in chiave costruttivista; capacità di collegamento tra contenuti di discipline affini all'interno delle scienze del linguaggio.

Conoscenze richieste per l'accesso

Diploma di scuola superiore, attitudine per le lingue straniere, interesse per la riflessione linguistica, competenza dell'inglese a livello B1.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura e nella presentazione di un testo argomentativo secondo le indicazioni di un(a) docente relatore/relatrice.

La prova finale dovrà essere scritta preferibilmente in una delle due lingue triennali scelte dalla/o studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli studenti che si laureano in Lingue e scienze del linguaggio potranno accedere a tutti gli ambiti lavorativi che prevedono una adeguata conoscenza di due lingue straniere delle loro varietà, della loro storia e dei loro struttura interna, dovranno avere una adeguata capacità di analisi, come

- turismo culturale,
- relazioni pubbliche,
- traduzione
- commercio

L'articolazione in curricula offre inoltre una preparazione che può agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e in una società multiculturale con figure professionali di tipo innovativo che richiedono competenze specifiche, come

- accoglienza, inserimento e formazione in lingua e cultura italiana di soggetti stranieri;
- intermediazione linguistica e culturale;
- assistenza e facilitazione alla comunicazione per soggetti sordi o con deficit del linguaggio;
- attività di traduzione ed editoria (anche multimediale);
- applicazione delle conoscenze linguistiche al trattamento automatico del linguaggio.

Il corso prepara alle professioni di

Giornalisti

Interpreti e traduttori a livello elevato

Corrispondenti in lingue estere ed assimilati

Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni

Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati

Agenti di viaggio

Guide ed accompagnatori turistici

Insegnanti per handicappati, di sostegno ed altri insegnanti di scuole speciali (diplomati)

Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati

Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati

Tecnici dei servizi sociali

Attività formative di base

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|---------|
| Letteratura italiana e letterature comparate | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana | 6 - 6 |
| Linguistica, semiotica e didattica delle lingue | L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne | 12 - 12 |
| Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche | M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea | 6 - 6 |

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 24)

24

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|------------------------|--|---------|
| Lingue e traduzioni | L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica | 36 - 36 |
| Letterature straniere | L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica | 6 - 6 |
| Discipline filologiche | L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica | 24 - 24 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 66)

66

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|--|---------|
| A11 | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica | 36 - 48 |
| A12 | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica | 6 |
| A13 | L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica | 0 - 12 |
| A14 | INF/01 Informatica MED/26 Neurologia | 0 - 12 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative

66 - 66

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/17, L-LIN/18, L-LIN/20, L-LIN/21)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei curricula: Filologico - editoriale, Glottodidattico, Linguistica computazionale, Linguistica teorica e linguistica applicata alla sordità e ai disturbi del linguaggio.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|--|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 3 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) | | |
| Totale crediti riservati alle altre attività formative | | 24 |

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti e quindi si è deciso di non attribuire ulteriori crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera". Viste le caratteristiche della prova finale a questa vengono assegnati un numero limitato di crediti.

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

| | |
|---|---|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | L-11 Lingue e culture moderne |
| Nome del corso | Lingue, culture e società dell'Asia Orientale |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e culture dell'Asia orientale (VENEZIA) (cod 34515) Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale (VENEZIA) (cod 34517) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it/lingue |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 23 |
| Corsi della medesima classe | |
| Gruppo di affinità | 3 |
| Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità | |

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Le specificità linguistico-culturali del corso di laurea non permettono di inserirlo in Classe L-11 in un gruppo di affinità già esistente. Si è resa quindi necessaria la creazione di un nuovo gruppo che identifichi le specificità geografiche e disciplinari.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-11

Il corso di laurea in "Lingue, culture e società dell'Asia Orientale", nasce dall'accorpamento dei corsi di laurea di Lingue e culture dell'Asia orientale e Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale e intende sottolineare la tradizione degli studi estremo orientalistici veneziani, si caratterizza per il taglio solidamente linguistico accompagnato dalla conoscenza degli elementi culturali e sociali di riferimento, indispensabili alla comunicazione nelle lingue orientali.

Questa particolare esigenza didattica e scientifica ha portato a istituire un ulteriore corso in Classe 11, orientato a fornire conoscenze di base in lingue e culture e in lingue e istituzioni economiche e giuridiche nelle due aree disciplinari di Cina e Giappone.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il nuovo corso di laurea "Lingue, culture e società dell'Asia Orientale" presenta alcune importanti linee di miglioramento derivanti dalla maggiore duttilità e dalla riduzione dei vincoli consentiti dalle nuove norme; esse sono state individuate sulla base dell'esperienza maturata dall'applicazione della prima riforma e delle segnalazioni pervenute dagli studenti in sede di Commissione Paritetica.

La progettata trasformazione/accorpamento, infatti, consente non solo di mantenere un elevato numero di crediti formativi universitari nella prima lingua triennale, ma anche di offrire ulteriori e più specifici insegnamenti linguistici finalizzati a una maggiore competenza linguistica settoriale. Essa, inoltre, ammette la possibilità di potenziare gli insegnamenti relativi alla conoscenza della lingua orientale, valorizzando la specificità geografico-culturale dell'Asia Orientale e arricchendo ulteriormente le conoscenze culturali necessarie alla comunicazione nella lingua triennale. Il progettato accorpamento degli attuali corsi di laurea "Lingue e culture dell'Asia orientale" e "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale" consente di mantenere una offerta didattica differenziata in quattro curricula.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|--|-----------|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i alla |
|--|-----------|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Lingue, culture e società dell'Asia Orientale si propone di dare ai propri laureati una adeguata competenza linguistica in due lingue dell'Asia Orientale e una solida conoscenza delle culture e delle società dei relativi paesi, accompagnate dalla padronanza scritta e orale della lingua inglese, e da nozioni di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana. Inoltre, i laureati saranno messi in grado di padroneggiare i principali strumenti informatici e telematici relativi alle specifiche aree linguistiche di competenza. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso più curricula, ciascuno con obiettivi formativi differenziati, miranti alla formazione di mediatori culturali che possiedano una buona preparazione linguistica corredata da un adeguato impianto filologico e una approfondita conoscenza del patrimonio culturale dei Paesi dell'Asia Orientale; oppure operatori che, accanto a una buona preparazione linguistica e alle conoscenze culturali necessarie ad acquisirla, possiedano competenze in campo economico, giuridico, storico-sociale e politico.

Tali obiettivi saranno conseguiti grazie a una coerente ripartizione del numero dei crediti destinati agli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi e, infine, alle altre attività formative (dove sono previste attività di stage/tirocinio e di abilità informatiche relative alla lingua orientale triennale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire una conoscenza e una capacità di comprensione di livello post secondario nel campo di studi relativo alle lingue e alla cultura, società e istituzioni economiche, giuridiche e politiche dell'Asia Orientale, oltre alla conoscenza di alcuni temi di avanguardia relativi all'Asia Orientale, anche attraverso l'impiego di libri di testo avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione in grado di far loro conseguire un approccio professionale al proprio lavoro, assieme a competenze adeguate a sostenere argomentazioni e a risolvere problemi nell'ambito del proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere, selezionare e interpretare i dati relativi al proprio ambito di studi, utili a stimolare la loro capacità di esprimere giudizi autonomi, compresa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici a esso connessi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire una adeguata capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato una capacità di apprendimento necessaria a intraprendere studi successivi con un

elevato grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

Si richiede un diploma di scuola media superiore che corrisponda all'avvenuta assimilazione di nozioni di cultura generale, a un grado di approfondimento compatibile con la conclusione di un corso di studi nella scuola secondaria. Sono inoltre richiesti predisposizione e interesse per le lingue straniere, curiosità per le diversità culturali, storiche e sociali delle tradizioni nazionali studiate, attitudine agli studi linguistici, storico-sociali e artistico-letterari, disponibilità alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi offerti dall'Ateneo. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese a livello B1, acquisibile con un corso di livello zero.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale intende verificare il conseguimento delle capacità linguistiche e delle conoscenze specifiche al campo di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del laureato in Lingue, culture e società dell'Asia Orientale sono: il giornalismo e i media, l'editoria, il turismo, nonché le professioni nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica e in quello dei servizi rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali, all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini extracomunitari.

I laureati provenienti da un percorso formativo culturale potranno operare nel campo della comunicazione interculturale e inserirsi professionalmente in vari settori, pubblici e privati quali enti culturali e museali, istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie, organismi internazionali. Potranno inoltre occuparsi della redazione e traduzione di testi aventi rilevanza culturale e letteraria e di attività di assistenza linguistica a imprese e enti e istituti pubblici. Potranno infine svolgere professioni legate all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival etc.).

I laureati provenienti da un percorso formativo economico-giuridico potranno operare per imprese e istituti commerciali e finanziari interessati ai mercati dell'Asia Orientale, nella consulenza commerciale, in enti pubblici nazionali e comunitari, in istituzioni e organismi internazionali ed in ambito diplomatico. In tali settori essi potranno anche svolgere lavoro di ricerca documentale e di redazione e traduzione di testi di natura economico-giuridica o di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza e anche di attività di assistenza linguistica a imprese e enti e istituti pubblici.

Il corso prepara alle professioni di

- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici della vendita e della distribuzione
- Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
- Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- Spedizionieri e tecnici della distribuzione
- Agenti di viaggio
- Guide ed accompagnatori specializzati
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
- Tecnici dei servizi sociali

Attività formative di base

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|---------|
| Letteratura italiana e letterature comparate | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate | 6 - 6 |
| Linguistica, semiotica e didattica delle lingue | L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese | 12 - 12 |
| Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche | L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale | 12 - 12 |

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 24)

30

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|----------|
| Lingue e traduzioni | L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 48 - 72 |
| Letterature straniere | L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 12 - 18 |
| Discipline filologiche | L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 6 - 18 |
| Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 66) | | 66 - 108 |

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|---|---------|
| A11 | IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale | 0 - 24 |
| A12 | L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 18 - 24 |
| A13 | L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale SECS-P/01 Economia politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 0 - 18 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative 24 - 60

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-OR/21, L-OR/22, L-OR/20, L-OR/23, SPS/08)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei percorsi formativi nelle discipline culturali e economico-giuridiche dei paesi dell'Asia orientale.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | CFU | |
|--|---|-------|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | 12 | |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 1 - 3 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 - 5 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) | | |

Totale crediti riservati alle altre attività formative 22 - 26

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti e quindi si è deciso di non attribuire ulteriori crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera".

Si ritiene il tirocinio non indispensabile ai fini del percorso formativo per le caratteristiche più marcatamente indirizzate alle conoscenze di base del triennio.

Viste le caratteristiche della prova finale a questa vengono assegnati un numero limitato di crediti.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 142 - 224) 180

| | |
|---|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | L-11 Lingue e culture moderne |
| Nome del corso | Mediterraneo e Medio Oriente |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e culture dell'Eurasia e del Mediterraneo (VENEZIA) (cod 44384) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it/lingue |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 60 |
| Corsi della medesima classe | |
| Gruppo di affinità | 4 |
| Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità | |

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Le specificità linguistico-culturali del corso di laurea non permettono di inserirlo in un gruppo di affinità già esistente in Classe L-11. Si è resa quindi necessaria la creazione di un gruppo distinto per l'area geografica e culturale specifica del Mediterraneo e del Medio Oriente rappresentata da un numero consistente di lingue e culture offerte.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-11

Il corso di laurea "Mediterraneo e Medio Oriente" erede della tradizione di studi veneziani sull'area mediterranea e medio orientale, si caratterizza per un elevato numero di lingue insegnate (arabo, armeno, ebraico, hindi, persiano, turco, georgiano, aramaico, sanscrito, tibetano, urdu, albanese, romeno, bulgaro, neogreco, serbo-croato, russo) e per il taglio oltre che linguistico anche socio-culturale. L'esigenza didattica e scientifica di salvaguardarne le specificità ha portato a istituire un ulteriore corso in Classe L-11, che prevede una forte interazione tra due lingue dell'area d'interesse.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I corsi di laurea trasformati rispondono all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio culturale e linguistico legato all'area del Mediterraneo e del Vicino e Medio Oriente, sviluppato nell'ambito dell'ateneo veneziano.
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|--|-----------|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i alla |
|--|-----------|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea triennale in "Mediterraneo e Medio Oriente" si propone di fornire allo studente competenze relative alla padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere, di cui una necessariamente orientale e un'altra orientale o europea. Gli obiettivi formativi includono una sufficiente padronanza del patrimonio culturale delle civiltà di cui esse sono espressione, nonché la capacità di confronto fra gli specifici ambiti linguistico-culturali di competenza.

Nel corso di laurea in oggetto, il cui riferimento culturale è orientalistico, mediterraneo e balcanico, sono stati definiti due possibili curricula:

Curriculum A) Lingue, letterature e culture orientali (due lingue triennali);

Curriculum B) Lingue, letterature e culture orientali, mediterranee e balcaniche (una lingua triennale e una lingua biennale).

Le lingue triennali di "Mediterraneo e Medio Oriente" sono: Arabo, Armeno, Ebraico, Hindi, Persiano, Turco, Georgiano. Le lingue biennali sono: Arabo, Armeno, Ebraico, Hindi, Persiano, Turco, Georgiano, Aramaico, Sanscrito, Tibetano, Urdu oppure Albanese solo se abbinato con Turco e Arabo; Rumeno solo se abbinato con Turco; Bulgaro solo se abbinato con Turco; Neo-greco solo se abbinato con Turco, Armeno e Arabo; Serbo-croato solo se abbinato con Turco, Ebraico e Arabo; Russo solo se abbinato con Arabo, Ebraico, Turco, Persiano, Armeno, Georgiano; Francese solo se abbinato con Arabo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati, (tenendo conto che la maggior parte delle lingue e culture di riferimento non hanno spazio nella formazione secondaria) devono aver acquisito una conoscenza e una comprensione di grado medio-alto delle lingue e delle culture scelte. Tale conoscenza avrà evidentemente grado diverso nel caso in cui scelgano due lingue triennali (e loro culture di riferimento) o una lingua triennale e una lingua biennale (e loro culture di riferimento). Il livello di conoscenza e comprensione include certamente la conoscenza di temi avanzati nel loro campo di studi, sia dal punto di vista filologico-linguistico e letterario sia da quello storico e istituzionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare capacità di applicare la conoscenza e le comprensioni acquisite in attività professionali nelle quali venga richiesta una conoscenza e una comprensione di grado medio-alto delle lingue e delle culture scelte. Devono, di conseguenza, possedere competenze adeguate a identificare filoni tematici e approcci argomentativi relativi al settore di studi delle lingue e delle culture scelte.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio dei laureati dovrà esercitarsi nei campi della coscienza rispetto ai fondamentali meccanismi linguistici relativi alle lingue scelte. Nello stesso tempo sarà loro richiesta una forte autonomia di riflessione e giudizio riguardo i temi sociali, istituzionali e culturali emergenti nelle culture correlate alle medesime lingue.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono dimostrare la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti informazioni relative agli aspetti strutturali delle lingue scelte, a idee e a problemi relativi alle culture di riferimento delle medesime aree linguistiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere in autonomia studi successivi relativi alle lingue e alle culture scelte, quanto studi storici, sociali e istituzionali generali nei quali le lingue e le culture scelte possano essere considerate caso di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

Si richiede un diploma di scuola media superiore che corrisponda all'avvenuta assimilazione di nozioni di cultura generale, a un grado di approfondimento compatibile con la conclusione di un corso di studi nella scuola secondaria. Sono inoltre richiesti predisposizione e interesse per le lingue straniere, curiosità per le diversità culturali, storiche e sociali delle tradizioni nazionali studiate, attitudine agli studi linguistici, storico-sociali e artistico-letterari, disponibilità alla mobilità studentesca nell'ambito dei programmi offerti dall'Ateneo. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese a livello B1, acquisibile con un corso di livello zero.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una breve dissertazione scritta e in un esame relativo alla stessa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati saranno in grado di svolgere attività nei settori dei servizi culturali, delle istituzioni operanti in contesti multietnici e multiculturali, del giornalismo, dell'editoria, delle rappresentanze diplomatiche e consolari, delle istituzioni internazionali e del volontariato operante nei sopraccitati settori.

Il corso prepara alle professioni di

- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
- Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- Spedizionieri e tecnici della distribuzione
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Agenti di viaggio
- Guide ed accompagnatori specializzati
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
- Tecnici dei servizi sociali

Attività formative di base

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|---|---------|
| Letteratura italiana e letterature comparate | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea | 6 - 6 |
| Linguistica, semiotica e didattica delle lingue | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese | 12 - 12 |
| Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche | M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia | 6 - 12 |
| Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 24) | | 24 - 30 |

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---------------------|--|---------|
| Lingue e traduzioni | L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia | 60 - 72 |

| | | |
|------------------------|--|---------|
| | L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano | |
| Letterature straniere | L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano | 36 - 36 |
| Discipline filologiche | L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/18 Indologia e tibetologia | 6 - 6 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 66) 102 - 114

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|--|--------|
| A11 | ICAR/18 Storia dell'architettura IUS/02 Diritto privato comparato L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale | 6 - 12 |
| A12 | L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia | 12 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative 18 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-OR/10, L-OR/17, M-GGR/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SPS/13, SPS/14)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei curricula attraverso un adeguato approfondimento delle materie oggetto di studio legate ai possibili abbinamenti tra tutte le lingue studiate: Albanese, Arabo, Aramaico, Armeno, Bulgaro, Ebraico, Francese, Georgiano, Hindi, Neo-greco, Persiano, Rumeno, Russo, Sanscrito, Serbo-croato, Tibetano, Turco, Urdu.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|--|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 3 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c | | 3 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 9 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) | | |

Totale crediti riservati alle altre attività formative 24

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti e quindi si è deciso di non attribuire ulteriori crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera". Viste le caratteristiche della prova finale a questa vengono assegnati un numero limitato di crediti.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 168 - 192)

180

| | |
|--|---|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | L-12 Mediazione linguistica |
| Nome del corso | Mediazione linguistica e culturale |
| Il corso è | trasformazione di Mediazione linguistica e culturale (VENEZIA) (cod 46371) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it/lingue |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 60 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I corsi di laurea trasformati rispondono all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un'esperienza pluriennale, eredità del vecchio diploma universitario per "Traduttori ed interpreti",
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di studio, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale.

La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| |
|--|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. |
|--|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese

produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

* comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;

* comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;

* prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;

* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale si propone di formare figure professionali immediatamente inseribili nel contesto degli interscambi economico-culturali tra l'Italia e il mondo. A questo fine, parallelamente al percorso formativo di carattere linguistico, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione e comunicazione, onde promuovere il senso di responsabilità e autonomia dello studente, il Corso mira a guidarlo nella comprensione della gestione dei rapporti con i Paesi di lingua cinese, spagnola e inglese, incoraggiandolo ad accettarne e apprezzarne la diversità culturale in un proficuo confronto con la propria cultura d'origine. Sono previste due curricula distinti: cinese-inglese, spagnolo-inglese. Le conoscenze e competenze che i due curricula si prefiggono di fornire comprendono dunque, al di là della preparazione linguistica e culturale, accompagnata da nozioni di base di tipo economico-giuridico, una gamma di abilità cognitive e pratiche quali, ad esempio, la capacità di servirsi di risorse e strumenti informatici per la traduzione assistita, nonché per la creazione di glossari e ai fini dell'auto apprendimento/aggiornamento. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo della capacità di elaborare e applicare, anche in modo originale, metodologie adeguate allo svolgimento dell'attività di mediatore, nonché all'acquisizione di un corretto approccio deontologico alla professione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione delle dinamiche interlinguistiche, interculturali e interetniche, acquisite tramite l'uso di testi di tipo avanzato sui problemi sociali, culturali, politico-economici sottesi alle relazioni internazionali, e relativi alle culture oggetto di studio, in termini sia diacronici che sincronici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire capacità di applicare conoscenza e comprensione in chiave professionale, ossia utilizzandole nella gestione diretta dei rapporti tra parti culturalmente e linguisticamente diverse, in contesti di tipo socio-culturale o di trattativa commerciale. I laureati dovranno altresì essere in grado di ideare e attuare strategie atte a risolvere problemi legati alla mediazione sia scritta che orale, ovvero di iniziare a elaborare un approccio anche teorico alla disciplina della mediazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno conseguire autonomia di giudizio nel gestire le attività di mediazione, siano esse dirette allo svolgimento di una trattativa (rapporti psicologici, culturali, di natura etica ed economica tra le parti) o alla stesura di una traduzione. Capacità di discriminare nel reperimento e nella raccolta di informazioni linguistiche e tecniche finalizzate alla realizzazione di traduzioni o a incarichi di interpretariato (per esempio preparazione di glossari, utilizzo di strumenti informatici ecc.).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno conseguire abilità comunicative, imprescindibile strumento professionale e di ricerca per il mediatore, che gli consentono di inserirsi attivamente e adeguatamente nei contesti di lavoro, nei rapporti con soggetti diversi (politico-economici, imprenditoriali, parti sociali ecc.), esplicando così in modo maturo ed equilibrato la propria funzione di tramite culturale, oltre che linguistico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno conseguire capacità di apprendimento legate al reperimento e alla rielaborazione critica e autonoma di conoscenze, dati e strumenti linguistici e tecnici, in vista del proseguimento degli studi di mediazione a livello più avanzato.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è subordinato al superamento di un test linguistico-culturale e psico-attitudinale che verifichi, tra l'altro, il possesso da parte del candidato del livello B1 in lingua inglese, nonché le sue conoscenze della lingua italiana e di nozioni di cultura generale dei paesi in cui sono parlate le lingue di studio.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevista per verificare il raggiungimento di tali obiettivi consiste nella preparazione di un glossario tecnico di vocaboli relativi a un argomento concordato dallo studente con il relatore, e da un colloquio in lingua su tale argomento. Tale prova verificherà da un lato il possesso della competenza metalinguistica imprescindibile per lo svolgimento della professione di traduttore e di interprete tramite la creazione di repertori linguistici nelle lingue d'uso (italiano, cinese/spagnolo, inglese), dall'altro, attraverso il suddetto colloquio, la competenza orale della lingua di indirizzo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è in grado di svolgere attività inerenti ai rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa (es.: personale d'ambasciata, addetto alle relazioni pubbliche presso aziende italiane operanti all'estero, facilitatore culturale presso istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, ovvero presso enti e istituzioni che abbisognino di assistenza agli immigrati); di interpretariato di trattativa in occasione di incontri di tipo economico-giuridico a livello internazionale; della redazione e traduzione nelle e dalle lingue di studio di testi a carattere divulgativo (opuscoli, manuali di istruzioni, ecc.), nonché di rapporti, verbali, corrispondenza; comunicazione interlinguistica anche nel settore editoriale e multimediale. Nello specifico, la collocazione del Corso all'interno di un'area territoriale votata ai rapporti economico-commerciali con l'estero, data anche l'alta densità di soggetti economici privati interagenti a livello internazionale con le economie di Paesi in forte sviluppo come la Cina, nonché la decennale esperienza del corso preesistente in Traduzione e Interpretariato, sono fattori determinanti nella previsione di una forte occupabilità dei laureati, sia nel territorio italiano che a livello internazionale. I crescenti flussi migratori verso il nostro Paese, inoltre, rendono necessario prevedere anche una quota di laureati possibilmente inseribili nei servizi per la gestione dei rapporti con le comunità di stranieri presenti a livello locale e nazionale.

Il corso prepara alle professioni di

- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
- Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Guide ed accompagnatori specializzati
- Tecnici dei servizi sociali

Attività formative di base

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|---------|
| Lingua e letteratura italiana e letterature comparate | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana | 6 - 6 |
| Filologia e linguistica generale e applicata | L-LIN/01 Glottologia e linguistica | 6 - 6 |
| Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi | L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 72 - 84 |

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 60) 84 - 96

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|--|--|---------|
| Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio | L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 30 - 36 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 30) 30 - 36

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|--|--------|
| A11 | L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-STO/04 Storia contemporanea | 6 - 12 |
| A12 | IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/07 Economia aziendale | 18 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative 24 - 30

Note relative alle attività affini

I settori sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione al fine anche di garantire maggiore identificazione dei percorsi formativi legati ai due abbinamenti linguistici previsti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|--|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 1 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 2 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c | | 3 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 2 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 13 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 15 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) | | |

Totale crediti riservati alle altre attività formative 30

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti. Si ritiene che l'assegnazione di un credito formativo universitario alla prova finale corrisponda alla sua relazione con il consistente numero di crediti destinati al tirocinio che concorre, nel profilo maggiormente professionalizzante del corso, al riconoscimento della specifica formazione individuale dello studente.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 168 - 192) 180

| | |
|--|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia |
| Nome del corso | Asia meridionale e occidentale: Lingue, culture e istituzioni |
| Il corso è | trasformazione di Culture, istituzioni, lingue dell'Eurasia e del Mediterraneo (VENEZIA) (cod 47800) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 40 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea trasformato risponde all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che presentasse una forte integrazione fra insegnamenti linguistici, letterari e culturali e che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio culturale e linguistico legato all'area del Mediterraneo e del Medio Oriente, connesso alla storia culturale di Venezia e alla tradizione dell'Ateneo sin dalle sue origini.
- ° la qualità della didattica e della ricerca, significative in quanto sono connesse ad un patrimonio culturale di notevole vastità
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica.

In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|--|-----------|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i alla |
|--|-----------|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia e della realtà culturale, nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, delle civiltà afroasiatiche;
- * accompagnare al possesso delle principali lingue di comunicazione dell'Africa e dell'Asia una sicura competenza di almeno una di esse;
- * aver acquisito una sicura competenza di almeno una lingua e civiltà di quei continenti ;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;

* possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica e nelle istituzioni culturali italiane all'estero, con funzioni di elevata responsabilità, oltre che in attività professionali di specialisti di area nei settori economici a vocazione internazionale e di traduttori di testi letterari.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di fornire allo studente competenze specialistiche nell'ambito di almeno un'area culturale del Mediterraneo e dell'Asia meridionale o occidentale attraverso:

- la conoscenza della lingua dell'area culturale di specializzazione (comprese le microlingue) e della relativa letteratura (o di una letteratura affine);

- la dimensione storica, filosofica e religiosa, sociale e istituzionale, archeologica e artistica.

Le lingue di specializzazione previste sono: arabo, armeno, ebraico, georgiano, hindi, persiano, turco. A ciascuna lingua corrisponde un curriculum di studi specifico.

L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver acquisito una conoscenza e una comprensione di grado elevato delle lingue e delle culture scelte e una capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare capacità di applicare la conoscenza e le comprensioni acquisite in attività professionali nelle quali venga richiesta una conoscenza e una comprensione di grado elevato delle lingue e delle culture scelte. Devono, di conseguenza, possedere competenze adeguate a identificare filoni tematici e approcci argomentativi relativi al settore di studi delle lingue e delle culture scelte, in modo tale da essere in grado di risolvere problemi relativi a tematiche nuove e non familiari inserite in contesti più ampi connessi al settore di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio dei laureati dovrà esercitarsi nei campi della coscienza rispetto ai fondamentali meccanismi linguistici relativi alle lingue studiate. Nello stesso tempo sarà loro richiesta una forte autonomia di riflessione e giudizio riguardo i temi sociali, istituzionali e culturali emergenti nelle culture correlate alle medesime lingue.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono dimostrare la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti informazioni relative agli aspetti strutturali delle lingue scelte, a idee e a problemi relativi alle culture di riferimento delle medesime aree linguistiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze consolidate permetteranno ai laureati di svolgere autonomamente ulteriori attività di studio e di ricerca in ambiti affini. L'esercizio dell'interpretazione critica e la consapevolezza delle diverse specificità culturali porteranno il laureato a una competenza avanzata spendibile in progetti di ampio respiro nei più svariati settori.

Conoscenze richieste per l'accesso

Il requisito di ammissione è lo studio almeno triennale di una delle lingue di specializzazione e di un'adeguata conoscenza delle discipline che caratterizzano il corso di laurea magistrale.

Nel caso queste conoscenze non siano documentabili, il Collegio può stabilire una Commissione che esamini le competenze prima di dichiarare l'ammissione al corso.

Caratteristiche della prova finale

Sono previste le seguenti tipologie:

- tesi compilative
- tesi critiche
- risultati di ricerche
- tipologie informatiche

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I rapidi processi di avvicinamento delle civiltà dell'Asia meridionale e occidentale e dell'area mediterranea e l'alto livello di specializzazione acquisito permettono ai dottori magistrali di svolgere attività manageriali, di consulenza e di direzione:

- nei settori pubblici e privati operanti negli ambiti della cooperazione sociale e di quella internazionale (specialmente sui diritti umani e la salvaguardia delle minoranze);
- nei settori della ricerca linguistica, letteraria, filosofica, antropologica, artistica e archeologica;
- nell'attività culturale internazionale;
- nell'organizzazione di eventi culturali, nell'informazione, nell'editoria.

Il corso prepara alle professioni di

- Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).
- Specialisti nei rapporti con il mercato
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Linguisti e filologi
- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
- Docenti universitari (ordinari e associati)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati
- Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati
- Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|---------|
| Metodologie linguistiche, filologiche, glottologiche e di scienze della traduzione letteraria | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia | 6 - 6 |
| Discipline storiche, filosofiche, demoetnoantropologiche e geografiche | L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia | 6 - 24 |
| Lingue dell'Africa e dell'Asia | L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano | 24 - 24 |
| Archeologie e civiltà dell'Africa e dell'Asia | L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale | 6 - 24 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) - minimo assegnato all'attività 60 60 - 78

Attività formative affini ed integrative

| settore | CFU |
|--|---------|
| M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa | 12 - 12 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (M-DEA/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/13)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei percorsi formativi legati allo studio delle seguenti lingue: arabo, armeno, ebraico, georgiano, hindi, persiano, turco.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|---|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c) | | 30 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | |
| | Abilità informatiche e telematiche | |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 6 |
| Totale crediti riservati alle altre attività formative | | 48 |

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 120 - 138) 120

| | |
|--|---|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia |
| Nome del corso | Lingue e culture dell'Asia orientale |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e Civiltà dell'Asia Orientale (VENEZIA) (cod 34519) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 40 |
| Corsi della medesima classe | |

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe LM-36

Il corso di laurea in "Lingue e culture dell'Asia Orientale", che raccoglie la tradizione degli studi estremo orientalistici veneziani, si caratterizza per il taglio linguistico arricchito da solide conoscenze di storia, letteratura, arti e pensiero delle civiltà dell'Asia Orientale nelle loro diverse fasi di sviluppo. L'esigenza didattica e scientifica di identificare in maniera chiara l'area geografica oggetto di studio ha portato a istituire un ulteriore corso in Classe LM-36, che prevede l'articolazione in senso classico e moderno nelle due aree disciplinari di Cina e Giappone.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea trasformato risponde all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio culturale e linguistico legato all'Asia orientale,
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|--|---|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i |
|--|---|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere conoscenze avanzate della storia e della realtà culturale, nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, delle civiltà afroasiatiche;

* accompagnare al possesso delle principali lingue di comunicazione dell'Africa e dell'Asia una sicura competenza di almeno una di esse;

- * aver acquisito una sicura competenza di almeno una lingua e civiltà di quei continenti ;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica e nelle istituzioni culturali italiane all'estero, con funzioni di elevata responsabilità, oltre che in attività professionali di specialisti di area nei settori economici a vocazione internazionale e di traduttori di testi letterari.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Lingue e culture dell'Asia Orientale mira a formare laureati che posseggano una solida competenza di almeno una lingua dell'Asia orientale, accompagnata da conoscenze avanzate della storia e della realtà culturale, nelle sue differenti dimensioni, delle civiltà dell'Asia Orientale. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso più curricula, ciascuno con obiettivi formativi differenziati: miranti alla formazione in senso classicistico di operatori culturali che, accanto alla padronanza di una lingua moderna dell'Asia Orientale, uniscano una solida preparazione nel campo delle tradizioni classiche delle civiltà studiate (letteratura, filologia ed esegesi testuale, arti figurative e performative, tradizioni filosofico-religiose) e alla formazione in ambito moderno di operatori culturali che, accanto alla padronanza di una lingua moderna dell'Asia Orientale, uniscano una approfondita conoscenza della realtà socio-culturale moderna e contemporanea dei paesi dell'area studiata, nei suoi diversi aspetti (letteratura, arte, cinema, processi di produzione culturale, problematiche di genere e di identità, elaborazione del pensiero contemporaneo). L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire una conoscenza e una capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali anche in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire la capacità di applicare le loro conoscenze, di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove e non familiari inserite in contesti più ampi connessi al settore di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire le complessità, di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, inclusa la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire una elevata capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, oltre alle conoscenze e alla ratio a esse sottese, a interlocutori specialisti e non.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato una capacità di apprendimento tale da consentire loro di proseguire nel loro studio in modo auto-diretto o autonomo.

Conoscenze richieste per l'accesso

Il requisito di ammissione è lo studio almeno triennale della lingua di specializzazione e di un'adeguata conoscenza delle discipline che caratterizzano il corso di laurea magistrale. Nel caso in cui le conoscenze di specializzazione non siano altrimenti documentabili, il Collegio può procedere con una valutazione personale prima dell'ammissione al corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto, su un argomento concordato con il relatore, contenente una prefazione nella lingua orientale (3000 caratteri per il cinese e 4000 per il giapponese).

Tipologia dell'elaborato:

- analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare;
- traduzione con introduzione e apparato critico;
- indagine su aspetti specifici della cultura dell'area di specializzazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea magistrale in Lingue e culture dell'Asia orientale sono nei settori dell'editoria e del giornalismo, negli istituti di cooperazione internazionale, culturale e sociale, e nelle istituzioni culturali italiane all'estero, con funzioni di elevata responsabilità, oltre che in attività professionali di specialisti di area e di traduttori di testi letterari.

In particolar modo, i laureati nel percorso classico potranno essere impegnati negli organismi internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, in enti museali, biblioteche e collezioni d'arte pubbliche e private. I laureati del percorso moderno potranno svolgere professioni legate all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival etc.), oltre ad attività di consulenza nei servizi sociali ed educativi di accoglienza e integrazione dei cittadini extracomunitari, e ad attività legate allo sviluppo e all'organizzazione di forme di turismo sostenibile nei paesi dell'Asia Orientale.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Il corso prepara alle professioni di

Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili

Giornalisti

Interpreti e traduttori a livello elevato

Linguisti e filologi

Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati

Docenti universitari (ordinari e associati)

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati

Corrispondenti in lingue estere ed assimilati

Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati

Agenti di viaggio

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|---------|
| Metodologie linguistiche, filologiche, glottologiche e di scienze della traduzione letteraria | L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 24 - 24 |
| Discipline storiche, filosofiche, demotnoantropologiche e geografiche | SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia | 6 - 6 |
| Lingue dell'Africa e dell'Asia | L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 12 - 18 |
| Archeologie e civiltà dell'Africa e dell'Asia | L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale | 6 - 12 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti

(da DM min 48)

48 - 60

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|---|---------|
| A11 | L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 12 - 24 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative

12 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-OR/20, L-OR/21, L-OR/22)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei percorsi formativi a indirizzo classico e moderno nelle due aree dell'Estremo Oriente.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|---|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c) | | 30 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | |
| | Abilità informatiche e telematiche | |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 6 |
| Totale crediti riservati alle altre attività formative | | 48 |

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 108 - 132) 120

| | |
|--|---|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane |
| Nome del corso | Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (VENEZIA) (cod 47414) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 40 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea trasformato risponde all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio linguistico, letterario e culturale legato allo studio delle lingue europee, americane e postcoloniali, presente nell'Ateneo sin dalla sua fondazione all'interno della Regia Scuola Superiore di Commercio (1868) e arricchito nei decenni successivi di studi filologici e culturali,
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|---|-----------|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i alla |
|---|-----------|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,
* negli istituti di cooperazione internazionale;
* nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
* in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.
Attività professionali previste sono anche:
* come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
* come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso ha lo scopo di sviluppare competenze avanzate nel campo delle lingue, delle letterature e delle culture dei paesi europei, americani e postcoloniali promuovendo prospettive interculturali all'interno di una cornice di competenze accademiche di orientamento umanistico.

Il corso si propone in particolare i seguenti obiettivi: conoscenza avanzata della storia della letteratura, della lingua letteraria e della cultura delle civiltà oggetto di studio; acquisizione di una sicura competenza in almeno una delle lingue relative; padronanza di metodologie teorico-critiche; valorizzazione della prospettiva comparatistica e interdisciplinare.

Attraverso un percorso strutturato in livelli formativi graduati, lo studente sarà messo in grado di affrontare testi letterari nelle diverse lingue (di leggerli, analizzarli, interpretarli e situarli nei loro rispettivi contesti storico-culturali) e di padroneggiare le tecniche relative agli studi letterari e all'analisi testuale (poetica, retorica, ermeneutica, stilistica, terminologia teorico-letteraria, questione dei generi nei loro aspetti tecnici).

Gli studenti riceveranno una istruzione specializzata e articolata progressivamente e acquisite competenze sia teoriche che pratiche.

L'insegnamento dei corsi si svolgerà in diverse lingue (lingue di specializzazione e inglese come lingua veicolare). Per valorizzare ciascuna area linguistica sono previsti curricula specifici. Nell'ambito del titolo congiunto "Joint Degree Program in English and American Studies for the Alps Adriatic Region" - in collaborazione con le università partner di Bamberg (D), Graz (A), New York (USA), Pécs (H) e Londra (GB) -, sarà offerto il curriculum "English and American Literary and Cultural Studies".

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza e una comprensione che siano fondate sui contenuti acquisiti nelle lauree triennali e che di questi siano il consolidamento. Dovranno provare di possedere conoscenza e consapevolezza della letteratura, della lingua, della cultura e della storia intellettuale in una visione anche diacronica (competenza storica). Oltre alla letteratura canonica, gli studenti dovranno affrontare altre tipologie di testi e linguaggi (cinematografico, pittorico, teatrale, televisivo). Saranno studiate la cultura, la società, le istituzioni e la storia dei paesi delle diverse aree linguistico-geografiche (europee, americane e postcoloniali), in quanto esse informano di sé, a vari livelli, lo sviluppo delle pratiche linguistiche e letterarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno saper applicare criticamente, anche in nuovi contesti, le diverse teorie e i diversi metodi di interpretazione letteraria. Dovranno dimostrare l'abilità di produrre testi orali e scritti di svariate tipologie. Dovranno provare la loro competenza nel tradurre testi letterari (prosa, poesia, teatro) e testi cinematografici (sceneggiatura, sottotitolazione). Dovranno essere in grado di rispondere a diverse richieste professionali nel campo della cultura, dell'educazione, dei media, etc.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere il codice espressivo e formale dei testi in esame e, attraverso il concorso delle competenze acquisite a vari livelli, di individuarne e valutarne i contenuti (ideologici, etici, sociali, etc.) formulando giudizi autonomi pertinenti. Dovranno dimostrare la capacità di impegnarsi in un aperto esame critico della società e della cultura contemporanea. Dovranno dimostrare di saper individuare autonomamente le modalità operative ottimali per conseguire un risultato originale, anche in un contesto di ricerca.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper comunicare i risultati acquisiti, anche in lingua straniera (oralmente e per iscritto), a pubblici di esperti (contesto accademico e professionale) e di non esperti in modo preciso ed efficace rendendo palesi i criteri e i parametri che sono alla base delle loro argomentazioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze consolidate permetteranno ai laureati di svolgere autonomamente ulteriori attività di studio e di ricerca in ambiti affini. L'esercizio dell'interpretazione critica e la consapevolezza delle diverse specificità culturali, nonché la capacità di riflettere sulla propria prospettiva culturale, porteranno il laureato ad una competenza avanzata spendibile in progetti di ampio respiro nei più svariati settori.

Conoscenze richieste per l'accesso

E' consentito l'accesso diretto ai laureati in corsi di laurea triennale che abbiano acquisito conoscenze e competenze assimilabili al livello C1 del Common European Framework of Reference) e il possesso di ulteriori conoscenze relative alle discipline che caratterizzano il corso di laurea magistrale.
Nel caso in cui le conoscenze di specializzazione non siano altrimenti documentabili, il Collegio può procedere con una valutazione personale prima dell'ammissione al corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione della tesi di laurea. Il laureando è assistito da un relatore e da un correlatore. Le tipologie della tesi di laurea, che deve essere di un'ampiezza congrua e produrre risultati originali, sono:

- Analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare, dei testi oggetto di indagine, con eventuale contestualizzazione culturale (storia della letteratura, delle idee, etc.).
- Indagine su aspetti importanti della letteratura e della cultura della civiltà di specializzazione.
- Traduzione con introduzione e apparato critico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le abilità conseguite nella conoscenza della lingua, della letteratura e della cultura dei paesi oggetto di studio, nonché il possesso di un sapere critico che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie attività, metteranno i laureati in grado di proseguire gli studi nell'ambito della ricerca (per esempio dottorato) e di acquisire competenze ai fini dell'insegnamento, di ricoprire incarichi di alta responsabilità, sia nel campo dell'imprenditoria nazionale e internazionale, sia presso istituzioni ed enti pubblici e privati: in particolare nell'editoria, nella traduzione specializzata di testi letterari e linguistici e di testi relativi agli ambiti delle arti e delle scienze umane. I laureati saranno in grado di svolgere attività nel settore della diplomazia, del giornalismo, dell'intermediazione culturale e della cooperazione internazionale, anche utilizzando programmi informatici. Nella prospettiva di un'intesa sempre più sistematica tra Università e Istituzioni locali, le attività di tirocinio e stage che sono state concertate e che saranno potenziate favoriranno un precoce contatto degli studenti con il mondo del lavoro.

Il corso prepara alle professioni di

- Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Linguisti e filologi
- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
- Docenti universitari (ordinari e associati)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati
- Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati
- Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|--|---|---------|
| Lingue e Letterature moderne | L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica | 36 - 48 |
| Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria | L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica | 6 - 12 |
| Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demoetnoantropologiche e | L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-OR/08 Ebraico | 6 - 18 |

| | | |
|-------------|---|--|
| filosofiche | M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/03 Storia dell'Europa orientale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe | |
|-------------|---|--|

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 78

Attività formative affini ed integrative

| settore | CFU |
|---|---------|
| L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/10 Storia dei paesi islamici | 12 - 12 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/21)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per valorizzare le aree linguistiche letterarie e culturali di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei curricula.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|---|---|---------|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c) | | 29 - 30 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 - 1 |
| | Abilità informatiche e telematiche | |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 - 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 1 |

Totale crediti riservati alle altre attività formative 42 - 49

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 102 - 139) 120

| | |
|--|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale |
| Nome del corso | Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale |
| Il corso è | trasformazione di Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia Orientale (VENEZIA) (cod 34617) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 40 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea magistrale trasformato risponde all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio culturale, linguistico, giuridico-economico legato all'Asia orientale, presente nell'ateneo veneziano sin dalle origini (insegnamento del Giapponese iniziato nel 1873) all'interno della Scuola Superiore di Commercio e in seguito arricchito e confermato con l'istituzione del corso di laurea in Lingue e letterature orientali (1964)
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| |
|--|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. |
|--|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;

* essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;

* attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia Orientale ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in possesso di:

- a) una elevata competenza in una lingua dell'Asia Orientale;
- b) una avanzata comprensione della realtà culturale, economica, giuridica, storico-sociale e politica attinente all'area geografica connessa alla lingua prescelta in modo da utilizzarla con consapevolezza nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- c) una solida conoscenza nel campo dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi e nelle discipline economiche, giuridiche, storico-sociali e politiche;
- d) competenze informatiche e telematiche e capacità d'impiego dei principali ausili informatici negli ambiti specifici di competenza.

Il percorso formativo s'incentra sull'importanza dell'insegnamento linguistico per ciascuna area nei suoi diversi registri comunicativi e negli specifici linguaggi settoriali; approfondisce altresì la conoscenza della cultura dei paesi dell'Asia Orientale unendola a una solida preparazione di base in campo economico, giuridico, storico-sociale e politico, in modo da fornire gli strumenti indispensabili per comprendere a fondo le realtà in cui saranno chiamati ad agire.

L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire una conoscenza e una capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali anche in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire la capacità di applicare le loro conoscenze, di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove e non familiari inserite in contesti più ampi connessi al settore di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire le complessità, di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, inclusa la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire una elevata capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, oltre alle conoscenze e alla ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato una capacità di apprendimento tale da consentire loro di proseguire nel loro studio in modo auto-diretto o autonomo.

Conoscenze richieste per l'accesso

Il requisito di ammissione è lo studio almeno triennale della lingua di specializzazione e di ulteriori conoscenze relative alle discipline che caratterizzano il corso di laurea magistrale.

Nel caso in cui le conoscenze di specializzazione non siano altrimenti documentabili, il Collegio può procedere con una valutazione personale prima dell'ammissione al corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto, su un argomento concordato con il relatore, contenente una

prefazione nella lingua orientale (3000 caratteri per il cinese e 4000 per il giapponese).

Tipologia dell'elaborato:

- analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare;
- traduzione con introduzione e apparato critico;
- indagine su aspetti specifici della cultura dell'area di specializzazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni presso imprese e istituti finanziari attivi sui mercati dell'Asia Orientale e inserirsi come funzionari, con mansioni ad alto livello, in enti pubblici locali, nazionali e internazionali, in strutture del volontariato e in istituzioni e organismi internazionali operanti nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo. Potranno altresì svolgere la loro attività professionale e di expertising presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale, nel settore del giornalismo specialistico e dell'editoria tecnico-scientifica, nella consulenza specialistica in campo economico-finanziario e nell'ambito della tutela delle lingue immigrate.

Il corso prepara alle professioni di

Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).

Giornalisti

Interpreti e traduttori a livello elevato

Linguisti e filologi

Docenti universitari (ordinari e associati)

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati

Corrispondenti in lingue estere ed assimilati

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|---------|
| Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche | INF/01 Informatica | 6 - 6 |
| Lingue moderne | L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 36 - 36 |
| Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione | IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale SECS-P/02 Politica economica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia | 18 - 18 |
| Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) | | 60 |

Attività formative affini ed integrative

| settore | CFU |
|---|---------|
| SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia | 12 - 12 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SPS/06, SPS/14)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei curricula. Si ritiene in particolare che i settori SPS/06 e SPS/04 possono, per l'ampiezza delle tematiche in essi compresi, fornire necessari approfondimenti per qualificare ulteriormente la formazione negli studi relativi alle relazioni internazionali tra Paesi asiatici e alle loro corrispondenti istituzioni.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | CFU |
|---|--------------------------------------|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | 12 |
| Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c) | 30 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche |
| | Abilità informatiche e telematiche |
| | Tirocini formativi e di orientamento |

| | | |
|---|---|-----|
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 6 |
| Totale crediti riservati alle altre attività formative | | 48 |
| CFU totali per il conseguimento del titolo | | 120 |

| | |
|--|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | LM-39 Linguistica |
| Nome del corso | Scienze del linguaggio |
| Il corso è | trasformazione di Scienze del linguaggio (VENEZIA) (cod 35548) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 40 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I corsi di laurea trasformati rispondono all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio legato allo studio delle scienze del linguaggio, sviluppato negli anni dall'Ateneo veneziano
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica.

In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| | |
|--|-----------|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. | i alla |
|--|-----------|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento e nell'educazione linguistica;
- * possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne;
- * conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

* possedere le competenze relative ai nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società;

* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private, in ambito nazionale e internazionale;

* nella ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue;

* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della selezione, elaborazione, presentazione e gestione dell'informazione;

* attività di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni multimediali;

* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;

* attività professionali di consulenti e collaboratori specialisti nella ricerca medica (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica);

* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso ha lo scopo di sviluppare competenze avanzate nel campo dello studio delle lingue in chiave filologica, glottodidattica, teorica e applicata all'informatica, ai disturbi del linguaggio e ai disturbi specifici della sordità. Offre una formazione avanzata in una lingua straniera, scelta tra lingue occidentali, lingue del vicino e medio oriente, e la lingua dei segni italiana. Privilegia la prospettiva comparativa, attraverso lo studio della Linguistica generale e della linguistica italiana, e la prospettiva storico-culturale, attraverso lo studio della filologia e della letteratura. Offre campi di approfondimento specifici a diverse aree dello studio del linguaggio, come la didattica delle lingue straniere e dell'italiano come lingua straniera, la psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento applicata al linguaggio in situazioni normali e di patologia, l'informatica e i sistemi di elaborazione delle informazioni nel trattamento del linguaggio e nella creazione e consultazione di corpora elettronici, l'analisi linguistica dei disturbi del linguaggio e della sordità, le teorie linguistiche più avanzate, la logica e la filosofia della scienza. L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alle lingue veicolari (inglese).

Offre il curriculum English Linguistics nell'ambito del titolo congiunto "Joint Degree Program in English and American Studies for the Alps Adriatic Region" collaborando con le università partner: Bamberg (D), Graz (A), New York (USA), e Pécs (H).

La presenza di tirocinii in aziende pubbliche e private convenzionate, che svolgono attività di ricerca e/o di applicazione delle diverse aree di specializzazione, completa il percorso formativo permettendo e chi studia di confrontarsi con il mondo del lavoro, della ricerca, della collaborazione multidisciplinare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire: un'ottima conoscenza di una lingua straniera e capacità di comprensione e produzione di qualunque tipo di testo anche di alto livello di complessità; conoscenza degli sviluppi più recenti delle teorie linguistiche e delle loro applicazioni, ottenute attraverso la consultazione di lavori originali di ricerca pubblicati nelle maggiori riviste e serie editoriali del settore anche in lingua straniera o in inglese come lingua veicolare delle scienze del linguaggio; capacità di analisi approfondita ed originale della lingua studiata in chiave comparativa con altre lingue conosciute, con la lingua madre, sia nella varietà standard sia nella varietà regionale; conoscenze filologiche e di linguistica storica approfondite relative alla lingua di specializzazione; capacità di formulare ipotesi originali sullo sviluppo diacronico della lingua studiata e sulle prime fasi della lingua moderna; conoscenza dei processi metalinguistici che sono alla base dell'acquisizione delle lingue straniere e capacità di formulare ipotesi originali sull'acquisizione dei parametri della lingua in esame da parte di parlanti della prima e della seconda lingua; capacità di progettare autonomamente l'attività di raccolta dei dati secondo le specificità del curriculum scelto, di analizzare i dati raccolti in modo autonomo ma consapevolmente collocato in un quadro teorico di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire le seguenti capacità in distinti percorsi formativi. Nell'ambito filologico-editoriale devono conoscere e comprendere il processo di ricezione della fase antica delle lingue attraverso l'esame di testi nella versione originale, le diverse strategie di riscrittura dei testi in rapporto alle funzioni ad essi attribuite nella cultura d'arrivo, la strutturazione delle diverse tipologie testuali. Nell'ambito glottodidattico devono possedere gli strumenti per condurre una ricerca sul campo dell'insegnamento e apprendimento linguistico, soprattutto nella tradizione di 'classroom research', una conoscenza approfondita delle tematiche e degli strumenti didattici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri o delle lingue straniere agli italiani; devono conoscere la complessità dei fattori psicologici coinvolti nell'apprendimento linguistico (lingua seconda/straniera) in contesti formali e le implicazioni che hanno per le scelte metodologiche didattiche. Nell'ambito linguistico computazionale devono avere conoscenze approfondite della fonologia generale, dei principali metodi di fonetica sperimentale e di fisica acustica, del linguaggio XML, delle euristiche di usabilità della rete, degli indicatori di accessibilità. Nell'ambito della linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio devono raggiungere un'adeguata conoscenza della

neopsicologia cognitiva del lessico e della fonologia, delle basi neurologiche del bilinguismo e dell'afasia nei bilingui, devono saper comprendere e analizzare i disturbi del linguaggio nelle persone che usano la LIS. Nell'ambito della linguistica teorica devono essere in grado di formulare e sostenere un'ipotesi originale e raccogliere dati linguistici rilevanti a sostegno dell'ipotesi formulata. Nell'ambito di specializzazione in English Linguistics devono raggiungere eccellenti capacità linguistiche rivolte alla produzione e comprensione della lingua inglese (a livello C2), buona conoscenza della letteratura inglese, ottima conoscenza delle recenti analisi linguistiche dell'inglese, conoscenza consapevole degli aspetti psicologici dell'insegnamento dell'inglese a stranieri.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere: capacità di reperire autonomamente ed esaurientemente le fonti per ricerche concordate con il docente, anche se non presenti nelle strutture di ateneo, utilizzando tutte le facilitazioni disponibili inclusi il prestito a distanza e le banche dati telematiche; consapevolezza nella scelta di un quadro teorico di riferimento e indipendenza intellettuale rispetto al quadro teorico stesso; consapevolezza del proprio ruolo in un gruppo di lavoro e di ricerca multidisciplinare avanzata, comprendente anche soggetti stranieri o di formazione culturale o teorica diversa. I laureati devono sviluppare: sensibilità agli aspetti deontologici del ruolo del linguista (per esempio: del linguista clinico, del mediatore linguistico, del facilitatore alla comunicazione, del responsabile di sistemi per il trattamento di dati sensibili); sensibilità alle problematiche linguistiche, cliniche e culturali della sordità (per chi sceglie LIS e/o linguistica per la sordità e disturbi del linguaggio; capacità di valutazione di diverse tipologie di edizione del testo (soprattutto per l'ambito filologico-editoriale); sensibilità alle problematiche dell'integrazione socio-culturale (soprattutto nel contesto dell'immigrazione) e della lotta al digital divide.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire: capacità di lavorare in attività di ricerca, inserendosi in gruppi di lavoro strutturati, soprattutto nell'ambito dei tirocini previsti; capacità di divulgazione delle principali teorie conosciute a diverse categorie di destinatari (pari, scuola, pubblico generale) e in diverse modalità (presentazione on-line, presentazione in presenza con materiali adeguati, stesura di testi destinati alla pubblicazione); capacità di interagire con strutture culturali e enti locali per la valorizzazione del patrimonio linguistico presente nel territorio (dialetti italiani, isole linguistiche (es. Cimbri), lingue minoritarie (es. LIS); capacità di stesura di un testo scritto di carattere argomentativo su un tema di ricerca originale, all'interno di un quadro teorico di riferimento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato: capacità di utilizzare tutti gli strumenti tecnologici più avanzati sapendo selezionare le fonti più autorevoli per aggiornare le proprie conoscenze, soprattutto quelle specifiche dell'ambito di specializzazione scelto; capacità di acquisire nuove conoscenze in ambiti diversi o in sviluppi successivi delle teorie studiate.

Conoscenze richieste per l'accesso

I candidati all'iscrizione alla LM in Scienze del linguaggio dovranno avere un'ottima conoscenza della lingua che scelgono come lingua di specializzazione, a livello B2 o C1 a seconda della lingua scelta, certificata da precedente corso di studi universitari o da altra certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale o alternativamente verificata attraverso un colloquio con il docente di riferimento. Dovranno altresì avere una buona base in linguistica generale e nella riflessione linguistica sulla lingua di specializzazione certificata da precedente corso di studio o da un colloquio con il docente di riferimento. Dovranno inoltre avere una solida base nelle discipline specifiche del curriculum scelto (settori L-LIN/01 per i curricula di Linguistica teorica, Linguistica computazionale, Linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio, L-LIN/10 per English Linguistics, L-LIN/02 Per Glottodidattica, L-LIN/09/15/19, coerentemente alla lingua studiata, per il curriculum filologico editoriale) certificata da congruo numero di crediti in un precedente percorso di studi triennale oppure da verificare attraverso un colloquio con il docente di riferimento.

Caratteristiche della prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 30 crediti

Consisterà nel prodotto di attività di ricerca su un argomento concordato con un(a) docente relatore sarà valutata da almeno un correlatore. La tesi dovrà avere carattere di originalità, e dovrà dimostrare conoscenza approfondita del quadro teorico di riferimento, competenza nel reperimento delle fonti, capacità critica nei contenuti, competenza argomentativa nella stesura del testo ed espositiva nella presentazione e discussione. Potrà essere scritta in italiano o in inglese o nella lingua di specializzazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli studenti che si laureano nella laurea magistrale in Scienze del linguaggio potranno accedere a incarichi

- con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società
- nella ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue presso istituti e laboratori di ricerca TAL,
- attività di coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente e di accoglienza e formazione in lingua italiana di allievi stranieri nelle scuole,
- attività di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e della comunicazione multimediale,
- attività di coordinamento e di docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero,
- con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale,
- attività professionale di consulenti e collaboratori specialistici nella ricerca medica (logopedica, audiologica, di rieducazione della parola e neurolinguistica),
- con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali,
- potranno inoltre proseguire gli studi in master di secondo livello e nel dottorato di ricerca.

Il corso prepara alle professioni di
 Giornalisti
 Interpreti e traduttori a livello elevato
 Linguisti e filologi
 Docenti universitari (ordinari e associati)
 Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati
 Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati
 Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare
 Insegnanti per handicappati, di sostegno ed altri insegnanti di scuole speciali (diplomati)
 Tecnici dei servizi sociali

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|--|---|---------|
| Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche | L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica | 12 - 30 |
| Lingue e letterature | L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia | 12 - 36 |
| Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche | INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 6 - 12 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 48 - 78

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|--------|--|--------|
| A11 | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia | 6 - 12 |
| A12 | INF/01 Informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne | 6 - 24 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative 12 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (INF/01, L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03,

L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/17, L-LIN/18, L-LIN/20, L-LIN/21, L-OR/08, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/18)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione delle seguenti aree: filologico-editoriale, glottodidattico, linguistica computazionale, linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio, linguistica teorica, Linguistica inglese.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|---|---|---------|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 - 24 |
| Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c) | | 29 - 30 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 1 |
| | Abilità informatiche e telematiche | |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 - 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 1 |
| Totale crediti riservati alle altre attività formative | | 42 - 61 |

Note relative alle altre attività

Il range di crediti formativi universitari a scelta libera può essere utilizzato per acquisire eventuali crediti nella letteratura della lingua B studiata nel percorso triennale in Lingue e Scienze del Linguaggio (necessari per l'ammissione alla SSIS), oppure per approfondire le proprie conoscenze in lingue diverse da quelle offerte nel corso di laurea (tra cui anche le lingue antiche), ampliando in questo modo la prospettiva comparativa e/o diacronica dello studio del linguaggio, o ancora per ampliare le proprie conoscenze su più aree di specializzazione tra quelle previste nel corso di laurea magistrale.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 102 - 163) 120

| | |
|--|--|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato |
| Nome del corso | Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale |
| Il corso è | trasformazione di traduzione tecnico-scientifica (VENEZIA) (cod 34648) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 24/10/2007 |
| Data di approvazione del senato accademico | |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 40 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea magistrale trasformato risponde all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un vasto patrimonio culturale e linguistico, che raccogliesse l'eredità del Diploma universitario per traduttori e interpreti attivato a Treviso con il finanziamento della Fondazione Cassamarca
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di studi, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale.

La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

| |
|--|
| Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2. |
|--|

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

* elevate competenze nell'interpretariato (di conferenza, di comunità o altre forme avanzate) e/o nella traduzione sia per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica per mezzo di lingue naturali, sia eventualmente per quanto riguarda i linguaggi dei segni. Alla traduzione e all'interpretariato possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico e interculturale;

* approfondita conoscenza delle particolarità dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento, anche riguardo al mondo dell'editoria e dell'interpretariato;

* approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche dell'interpretariato e/o della traduzione;

* capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alla professione dell'interprete o del traduttore;

* capacità di utilizzare gli strumenti di ricerca e di documentazione tradizionali e informatizzati;

* capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretariato in cui intervengono diverse competenze linguistiche ed operative distribuite su più persone.

Ai fini indicati, i corsi di laurea magistrale e gli eventuali curricula comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi dell'interpretariato e/o della traduzione, attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio, attività dedicate all'acquisizione delle tecniche dell'interpretazione/traduzione specifiche

del settore scelto; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del discorso nelle sue diverse modalità di realizzazione; attività dedicate all'acquisizione di tecniche di documentazione, redazione, cura e revisione dei testi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, presso enti pubblici, privati e istituzioni internazionali negli ambiti dell'interpretariato consecutivo e simultaneo di conferenza, di comunità o altre forme avanzate, della traduzione e della redazione, cura e revisione di testi specialistici nei settori giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità, dell'assistenza linguistica nel mondo editoriale, pubblicitario, turistico e culturale, della ricerca e della didattica. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati gli stage e i tirocini più opportuni a consolidare gli specifici profili professionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale si propone di formare figure altamente professionali, dotate di forti competenze linguistiche e metalinguistiche nelle lingue di studio (cinese-inglese, spagnolo-inglese) e nella lingua italiana, e di una approfondita preparazione nelle teorie e tecniche dell'interpretariato e della traduzione editoriale e dei linguaggi settoriali. Il percorso formativo si articola nel modo seguente: acquisizione di una sicura padronanza nell'elaborazione e nel trattamento di testi in lingua italiana e nelle lingue di studio, in particolare per quanto riguarda i linguaggi settoriali; consolidamento della capacità di applicare le conoscenze acquisite servendosi di risorse e strumenti multimediali per la traduzione specialistica assistita e l'interpretariato (laboratori linguistici e informatici, cabina interpreti); sviluppo dell'applicazione di abilità comunicative finalizzate alla gestione di rapporti complessi in contesti professionali internazionali; approfondimento della conoscenza delle principali tecniche di interpretariato e dei diversi approcci teorici alla traduzione; guida allo sviluppo di capacità volte alla ricerca in campo traduttologico in modo autonomo e di un corretto approccio deontologico alla professione. Infine, si stimolerà lo studente a imparare a gestire attività e progetti tecnico-professionali complessi e a elaborare strategie e metodologie finalizzate al campo professionale o alla ricerca, e alla comprensione delle dinamiche interculturali e interlinguistiche in cui si troveranno a operare sia in ambito professionale che accademico. L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche interlinguistiche, interculturali e interetniche profonde all'interno delle relazioni e degli scambi internazionali in cui il traduttore/interprete specialistico si troverà a operare. Conoscenza e comprensione delle funzioni e trasformazioni testuali nel processo traduttivo, unite a capacità metalinguistica e di adattamento testuale. Tali conoscenze, basate su una preparazione teorico-pratica mirata, consentiranno anche l'eventuale sviluppo di teorie e riflessioni originali in campo traduttologico e nell'ambito della metodologia dell'interpretazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione sviluppate negli studi magistrali per meglio contestualizzare e risolvere le problematiche professionali o teoriche connesse al campo della traduzione e dell'interpretazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno conseguire autonomia di giudizio. Dovranno saper gestire i complessi rapporti sottesi alle relazioni culturali, politiche ed economiche inerenti alla professione dell'interprete e alle attività di traduzione specialistica, ed essere in grado di valutare e assumere decisioni in modo autonomo, spesso in condizioni di particolare complessità e con poco margine di tempo. La professionalità richiesta a queste figure, inoltre, richiede un approccio deontologico eticamente consapevole e la conoscenza delle responsabilità insite nelle attività sopra descritte.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno acquisire abilità comunicative. I laureati saranno in possesso di precise e mirate tecniche di comunicazione, ovvero di tecniche e strategie traduttive dei linguaggi settoriali, in italiano e nelle lingue di studio, e tecniche di interpretazione (dall'interpretazione consecutiva, allo chuchotage, alla presa di appunti ecc.), atte a svolgere le attività professionali cui sono destinati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno conseguire capacità di apprendimento, necessarie al continuo aggiornamento professionale, in senso sia culturale sia linguistico-tecnico, richiesto alla figura del traduttore e dell'interprete; inoltre, tali capacità di apprendimento potranno essere mirate e coltivate ai fini di un approccio più specificatamente scientifico-accademico allo studio della traduzione e dell'interpretazione.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione al corso non prevede test d'accesso ed è libera per tutti i laureati provenienti dal Corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica e Culturale (MLC) e dal Corso di laurea triennale in Traduzione e Interpretariato (TRI, a esaurimento) di Ca' Foscari. Per i laureati presso altri atenei nella stessa classe (Mediazione Linguistica L-12) o in classi precedentemente istituite (Scienze della Mediazione Linguistica Classe 3 ex D.M. 509), o in possesso di altro tipo di laurea.

Per l'accesso alla laurea magistrale si richiede che lo studente possieda adeguate conoscenze linguistiche e culturali.

Nel caso la conoscenza delle lingue di studio non sia altrimenti documentabile, il Collegio può stabilire una Commissione che procederà a una verifica personale delle competenze dei candidati prima di dichiarare l'eventuale ammissione al corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consistente in una tesi concordata con il relatore, di carattere teorico-metodologico o pratico. Nel primo caso essa sarà basata sull'approfondimento di un aspetto teorico o metodologico nel campo della traduzione o dell'interpretazione; nel secondo sulla traduzione di un testo specialistico, corredata da glossario e commento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale è in grado di svolgere attività di interprete consecutivo e di comunità; traduttore, redattore, curatore e revisore di testi specialistici (economico-giuridici, tecnico-scientifici, turistici, artistico-letterari); può inoltre essere impiegato nel settore della comunicazione interlinguistica anche nel settore editoriale e multimediale e svolgere didattica e ricerca in campo linguistico-traduttologico. La crescita esponenziale dei rapporti economici e culturali con i Paesi dell'Estremo Oriente (Cina in particolare) e con i vari Paesi del mondo, e la relativa richiesta di figure professionali specializzate nel campo dell'interpretazione e della traduzione in grado di lavorare con le tre lingue attualmente più diffuse al mondo (inglese, spagnolo e cinese) consentono di ipotizzare una buona occupabilità per chi abbia seguito tale percorso formativo, anche alla luce dei dati ricavabili dal tasso di occupazione rilevato tra i primi laureati dell'esistente corso di laurea specialistica in Traduzione Tecnico-Scientifica. L'arricchimento delle figure professionali derivanti dal nuovo Corso grazie alle più avanzate competenze offerte nell'ambito dell'interpretazione (tra cui l'insegnamento previsto di interpretazione cinese-inglese), contribuiranno naturalmente a rendere più facile e soddisfacente l'inserimento dei laureati nel panorama lavorativo nazionale e internazionale.

Il corso prepara alle professioni di

- Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).
- Giornalisti
- Interpreti e traduttori a livello elevato
- Linguisti e filologi
- Docenti universitari (ordinari e associati)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati
- Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|---------|
| Lingue di studio | L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 48 - 48 |
| Linguistica applicata e processi comunicativi | L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate | 6 - 6 |
| Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione | INF/01 Informatica | 12 - 12 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 66

Note relative alle attività caratterizzanti

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei percorsi formativi.

Attività formative affini ed integrative

| settore | CFU |
|--|---------|
| L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 12 - 12 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-LIN/07, L-LIN/12, L-OR/21)

I settori, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione e riflettere la complessità disciplinare, al fine anche di garantire una maggiore identificazione dei percorsi formativi.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | | CFU |
|---|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | | 12 |
| Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c) | | 24 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | |
| | Abilità informatiche e telematiche | |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | | 6 |
| Totale crediti riservati alle altre attività formative | | 42 |

CFU totali per il conseguimento del titolo 120